



VOLTEGGIANO GLI AVVOLTOI

LA CGIL TENTA DI DARE UN SEGNO DI VITA, MA SCIVOLA SUI PROVERBI

La CGIL, in evidente crisi di astinenza da mancanza di polemiche, “approfitta” del confronto pubblico avvenuto per FALBI e SIBC per proporre ... “il nulla”.

Volendo sorvolare sul “proverbio” citato in maniera errata perché, almeno come ricordiamo noi, si parla a nuora affinché suocera intenda e non il contrario, la tesi della CGIL sarebbe fondata sul principio “**i panni sporchi si lavano in famiglia**”.

Ci spiace dissentire su questo tema dalla CGIL, perché il “consiglio” sembra suggerire **l'adozione di un metodo omertoso**, che mai ha fatto parte della nostra cultura.

La trasparenza nei confronti dei Lavoratori è stata da sempre, e deve rimanere, per il Sindacato, un “valore”, al contrario, il “nascondere” il “dissimulare” è proprio di **Associazioni di diversa natura**. **L'omertà è un consiglio che**, francamente, non ci sentiamo di raccogliere e lo **lasciamo volentieri a chi lo formula**.

E' semplicemente successo che, essendo entrati in una fase di confronto centrale con la Banca, sono emerse differenziazioni, tra alleati, su taluni aspetti.

Ci siamo chiariti pubblicamente con trasparenza, rendendo conto, come è doveroso, alla Categoria e questo consente all'alleanza del primo tavolo di ripartire con rinnovato vigore in un confronto che non è semplice ed è decisivo per la salvaguardia delle prerogative e degli interessi delle Lavoratrici e dei Lavoratori che rappresentiamo.

Il punto di riferimento di FALBI e SIBC restano le linee guida di piattaforma, pubblicata lo scorso 3 ottobre, con le quali entrambi i Sindacati del primo tavolo hanno enunciato gli obiettivi che si riproponevano di raggiungere con la trattativa, poi avviata, sulla riforma degli inquadramenti per la Carriera Operativa.

Stupisce e rincesce constatare, invece, come la CGIL, che da mesi insiste sulla grave problematica del “lavoro” che sta venendo meno, abbia scelto di non rispondere, in un senso o nell'altro, alla proposta formulata in proposito dal Consiglio Nazionale della FALBI. E' legittimo sospettare che le preoccupazioni espresse sull'argomento nel passato dalla CGIL fossero esclusivamente strumentali per affermare un proprio ruolo che, in verità, appare sempre più “pallido” all'interno del panorama sindacale aziendale.

In conclusione, ci permettiamo di consigliare agli “avvoltoi”, considerato che da tempo appaiono affetti da narcolessia, di posarsi su un ramo e di continuare beatamente a godersi il “pisolino”.

Roma, 5 novembre 2019.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI